



**Oggetto:**

Autorizzazione al Presidente della Giunta a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'approvazione del Progetto di disinquinamento del lago del Salto proposto dalla Provincia di Rieti, in variante urbanistica. III stralcio.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta del Presidente

**PREMESSO**

Che l'Amministrazione Provinciale di Rieti ha deliberato il piano di disinquinamento del Lago del Salto, con atto di Consiglio Provinciale n. 440 del 30.08.1988, a valere sul finanziamento di cui al P.T.T.A. trienni 89 - 91 e 91 - 93;

Che il piano è stato diviso in tre stralci funzionali;

Che gli stralci funzionali 1° e 2° sono stati approvati con apposito Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Rieti e dai Comuni di Petrella Salto, di Pescorocchiano e di Fiamignano;

Che per la realizzazione del 3° stralcio, i Comuni di Petrella Salto, Borgorose, Varco Sabino, Marcatelli e Pescorocchiano, hanno approvato con proprie delibere il progetto e, ove necessario, le relative varianti urbanistiche ai sensi della L. 1/78;

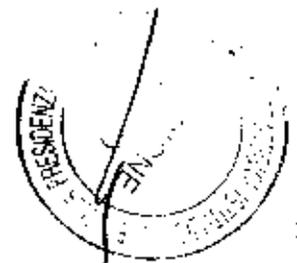
**CONSIDERATO**

Che il Presidente della Amministrazione Provinciale di Rieti ha indetto una Conferenza di servizi finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma per l'approvazione dell'intervento e delle correlate varianti urbanistiche, conclusasi il 10.9.1998;

Che nel corso della medesima l'intervento è stato ampiamente discusso da parte degli intervenuti;

**VISTE**

Le determinazioni positive della Conferenza di servizi richiamata, come da verbale allegato;

**VISTO**

Il parere favorevole espresso globalmente con prescrizioni dal Delegato del Presidente della Regione Lazio nella conferenza dei servizi del 10.9.1998;

Il parere favorevole con prescrizioni dell'Ass.to Urbanistica Ufficio Autonomo Pareri Ambientali, reso con nota prot. 5500/98 del 30.9.1998;

Il parere favorevole dell'Ass.to Urbanistica Settore 44, reso con nota prot. 2255 del 10.9.1998;

### VISTO

Il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. 19050 del 15.10.1988 dalla Soprintendenza BB.AA. del Lazio in ordine alle opere ricadenti nei territori dei Comuni di Petrella Salto, Borgorose, Varco Sabino, Marcetelli e Pescorocchiano, integrato con note prot. 19846 del 30-11-1998 e prot. 2059 del 28.1.1999.

Il parere di massima favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot. 20446 del 17.11.2000 dalla Soprintendenza Archeologica. del Lazio in ordine alle opere ricadenti nei territori dei Comuni di Petrella Salto, Borgorose, Varco Sabino, Marcetelli e Pescorocchiano;

La conclusione positiva della conferenza dei servizi del 18.12.2001 convocata dal Presidente della Provincia di Rieti per l'aggiornamento dei pareri già espressi nella seduta del 10.9.1998;

### CONSIDERATO

Che tutti i Comuni, sui territori dei quali si realizza l'opera relativa al 3° stralcio, hanno dichiarato che nelle aree interessate non sussiste vincolo archeologico;

Che il Dipartimento regionale S.A. e M.R. - Area Usi Civici ha confermato in data 18.12.2001 il parere favorevole già espresso a seguito dell'analisi del territorio presentata dall'Amministrazione Provinciale e dell'attivazione delle procedure inerenti l'art. 12 della L. 1766/27;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale fra l'altro si approveranno le seguenti varianti urbanistiche, limitatamente alle aree interessate dagli interventi:

- per il Comune di Borgorose: da zona E agricola a Zona F Sottozona F7 servizi tecnologici (deliberazioni di Consiglio Comunale n. 29 del 20.7.1998 e n. 28 del 10.5.1999);
- per il Comune di Petrella Salto: da zona agricola a zona servizi (deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 15.7.1998);

- per il Comune di Pescorocchiano: da zona agricola (lettera E) a zona attrezzature di interesse comune (lettera G) – sottozona servizi tecnologici; (deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.7.1998);
- per il Comune di Varco Sabino: da zona agricola a zona servizi (deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10.9.1998) conformemente alle destinazioni del PRG adottato dal Commissario ad acta in fase di trasmissione, per l'approvazione alla Regione Lazio.

### VISTI

Lo schema di Accordo di Programma;

Il progetto costituito da 148 elaborati;

L'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

### DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art.34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per la realizzazione del progetto di disinquinamento del Lago del Salto, 3° stralcio, proposto dall'Amministrazione Provinciale di Rieti e per l'approvazione delle connesse varianti urbanistiche.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



20 MAG 2002

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

\*\*\*\*\*

Ex art. 30 della D. Lg. vo n. 267 del 18.08.2000 per la realizzazione del progetto di disinquinamento del Lago del Salto 3° stralcio.

**PREMESSO**

- che l'Amministrazione Provinciale di Rieti ha deliberato il piano di disinquinamento del lago del Salto, con atto di Consiglio Provinciale n.440 del 30.08.1998, a valere sul finanziamento di cui al P. T. T. A. trienni 89-91 e 91-93;
- che i Comuni di Petrella Salto, Borgorose, Pescorocchiano, Varco Sabino e Marsciano interessati all'intervento hanno aderito all'iniziativa, approvando con proprie delibere il progetto e, ove necessario, le relative varianti urbanistiche ai sensi della L. n. 1/78, e le relative norme di attuazione sono quelle strettamente necessarie alla realizzazione degli impianti di depurazione previsti nel progetto;
- che la Provincia di Rieti, con atto di Giunta n. 277 del 15 maggio 1998, ha deliberato l'approvazione del progetto generale e con atto di Giunta n. 530 del 21 settembre 1998 ha deliberato l'approvazione del progetto esecutivo di 3° stralcio;

**CONSIDERATO**

- che il Presidente dell'Amministrazione Provinciale ha successivamente convocato presso la Regione Lazio apposita Conferenza di servizi per l'approvazione dell'intervento e delle correlate varianti urbanistiche tenutasi in Roma il giorno 10.09.1998;
- che nel corso della medesima, attraverso ampia discussione da parte degli intervenuti, si è completato l'esame del progetto del 3° Stralcio;
- che pertanto i partecipanti per quanto di loro rispettiva competenza hanno espresso parere favorevole allo stralcio de quo.

**VISTE**

le determinazioni positive della Conferenza di servizi richiamata, in ordine alle destinazioni urbanistiche;



Handwritten initials or signature.

**VISTO**

il parere favorevole espresso con decisione globale dalla Regione Lazio con prescrizioni

**VISTO**

il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza BB.AA. del Lazio in ordine ai Comuni di Pescorocchiano, Petrella Salto, Borgorose, Varco Sabino e Marcellino

**PRESO ATTO**

dei pareri favorevoli resi nella Conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Rieti tenutasi in data 10 settembre 1998;

**VISTE**

le dichiarazioni rilasciate dai Sindaci dei Comuni di Petrella Salto, Borgorose, Varco Sabino, Marcellino e Pescorocchiano circa la non sussistenza di vincolo archeologico sulle zone interessate dall'intervento di 3° stralcio, come da certificazioni allegate;

**PRESO ATTO**

che gli interventi di cui trattasi, sono finalizzati al risanamento di un bene ambientale pregevole e che l'insieme delle opere previste sono di pubblica utilità

**VISTA**

La conclusione positiva della conferenza dei servizi del 18.12.2001 convocata dal Presidente della Provincia di Rieti per l'aggiornamento dei pareri già espressi nella seduta del 10.9.1998;

**VERIFICATA**

la possibilità di concludere l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi in oggetto.

Tutto ciò premesso, quale parte integrante del presente Accordo:

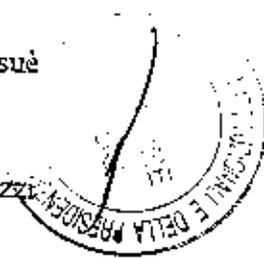
La Regione Lazio, rappresentata dal Presidente Francesco Storace;

L'Amministrazione Provinciale di Rieti, rappresentata dal Presidente Giosuè Calabrese;

L'Amministrazione Comunale di Petrella Salto rappresentata dal Sindaco Bellizzi Marcello;

L'Amministrazione Comunale di Borgorose rappresentata dal Sindaco Tempesta Maria Lucia;

L'Amministrazione Comunale di Pescorocchiano rappresentata dal Sindaco Gianfranco Gatti;



Handwritten initials or signature in the bottom right corner.

L'Amministrazione Comunale di Varco Sabino rappresentata dal Sindaco Antonio  
Ponzi;

L'Amministrazione Comunale di Marcellini rappresentata dal Sindaco Sergio  
Tolomei;

#### ART. 1

Ai sensi dell'art. 34 della D.Lg.vo n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni  
ed integrazioni è approvato il progetto dei 3° stralci indicato in oggetto, costituito  
dai seguenti elaborati, allegati al presente Accordo quali parti integranti, fatte salve  
le modifiche al progetto medesimo conseguenti alle prescrizioni di cui all'art. 3 del  
presente Accordo.

A - Relazione tecnica generale

B - Relazione geologico-geotecnica

C - Computo metrico estimativo

D - Sintesi riepilogativa

E - Inserimento degli interventi nel piano delle aree ai fini della tutela

F - Inserimento degli interventi nel piano dei vincoli ex legge n. 431/85

G - Cartografia generale degli interventi - scala 1:25.000

Comuni di Borgorose-Petrella Salto- Pescorocchiano - Varco Sabino-Marcellini

#### COLLETTORI FOGNANTI

1 - Relazione tecnica collettori fognanti in PEAD e documentazione fotografica

2 - Calcolo di verifica tubazione in PEAD

3 - Impianti di sollevamento: Relazione tecnica e specifiche apparecchiature

4 - Relazione di calcolo pozzetto d'ispezione e allaccio con rivestimento interno in

PEAD

5- Sezioni tipo di scavo

6 - Attraversamento tipo di strada

7- Sezione attraverso fiume Salto e fossi principali

8- Pozzetto d'ispezione tipo

9- Opere d'arte tipo

- 10- Pozzeri di lavaggio
- 11 - Manufatto di sfioro
- 12- Particolare sfiato automatico per acque sporche
- 13- Blocco di ancoraggio in calcestruzzo
- 14- Impianto di sollevamento tipo (pianta e sezione)
- 15- Impianto di sollevamento tipo con box prefabbricato per ricovero gruppo elettrogeno (pianta e sezione)
- 16- Box prefabbricato per ricovero gruppo elettrogeno (pianta e sezione)

### **COMUNE DI BORGOROSE**

#### **Frazione di Castelmenardo**

- 17 - Planimetria generale degli interventi scala 1:2.000
- 18- Profilo longitudinale tratto ABC 1: 1.000/1:100

#### **Frazione di Spedino**

- 19 - Planimetria generale - scala 1:2.000
- 20- Profilo longitudinale - scala 1:1.000/1:100

### **COMUNE DI PETRELLA SALTO**

#### **Frazione di Mareri - Collerosso**

- 21- Planimetria generale - scala 1:2000
- 22- Profilo longitudinali - scale 1:1.000/1:100

#### **Frazione di Oiano**

- 23 - Planimetria generale - scala 1:2.000
- 24 - Profilo longitudinale - scala 1: 1.000/1:100

#### **Frazione di Pagliara Piagge**

- 25 - Planimetria generale scala 1:2.000
- 26- Profilo longitudinale- scala 1:1.000/1:100

#### **Frazione di Staffoli**

- 27 - Planimetria generale - scala 1: 2.000
- 28- Profilo longitudinale - scala 1:1.000/1:100

**Frazione di Case Della Diga**

29- Planimetria generale- scala 1:2.000

30- Profilo longitudinale- scala 1:1.000/1:100

**Frazione di Teglieto**

31 - Planimetria generale - scala 1:2.000

32- Profilo longitudinale- scala 1:1.000/1:100

**COMUNE DI PESCOROCCHIANO**

**Frazione di Tonnica**

33 - Planimetria generale - scala 1:5.000/1:2.000

34- Profilo longitudinale -scala 1:1.000/1:100

**Frazione di Valle Cece-Girgenti**

35 - Planimetria generale - scala 1:2.000

36 - Profilo longitudinale - scala 1:1.000/1:100

**COMUNE DI VARCO SABINO**

**C.ue di Varco Sabino**

37- Planimetria generale -scala 1: 5.000/1:1.000

38- Profilo longitudinale- scala 1:1.000/100

**Frazione di Rigatti**

39- Planimetria generale -scala 1:5.000/1:1.000

40- Profilo longitudinale- scala 1:1.000/1:100

**COMUNE DI MARCATELLI**

**Comune di Marcetelli**

41 - Planimetria generale -scala 1: 5.000

42 - Profilo longitudinale -scala 1:1.000/1:100

**IMPIANTI DI DEPURAZIONE**

**COMUNE DI BORGOROSE**

**Frazione di Castelmorano (Impianto da 400 sb. eq.)**

43 - Relazione tecnica impianto



CC

44 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

45 - Planimetria generale - scala 1:2.000

46 - Schema di processo

47 - Planimetria generale - scala 1: 100

48 - Monoblocco di trattamento - scala- 1:25

49 - Accumulo fanghi -scala 1:25

50 - Locali apparecchiature

51 - Veduta assonometrica impianto

**Frazione di Spedino (Impianto da 400 ab.eq.)**

52 - Relazione tecnica impianto

53 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

54- Planimetria generale - scala 1:2.000

55- Schema di processo

56- Planimetria generale - scala 1: 100

57- Monoblocco di trattamento - scala 1:25

58 - Accumulo fanghi - scala 1:25

59- Locali apparecchiature

60- Veduta assonometrica impianto

**COMUNE DI VARCO SABINO**

**Frazione di Varco Sabino (impianto da 700 ab.eq.)**

61 - Relazione tecnica impianto

62 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

63 - Planimetria generale - scala 1: 1.000

64 - Schema di processo

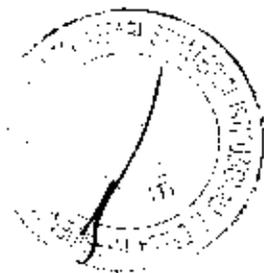
65 - Planimetria generale - scala 1: 100

66 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25

67 - Accumulo fanghi - scala 1:25

68 - Locali apparecchiature

69 - Veduta assonometrica impianto



20

**Frazione di Rigatti (impianto da 400 ab.eq.)**

- 70- Relazione tecnica impianto
- 71 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche
- 72 - Planimetria generale - scala 1:2.000
- 73- Schema di processo
- 74- Planimetria generale - scala 1: 100
- 75- Monoblocco di trattamento - scala 1:25
- 76- Accumulo fanghi - scala 1:25
- 77- Locale apparecchiature
- 78- Veduta assonometrica impianto

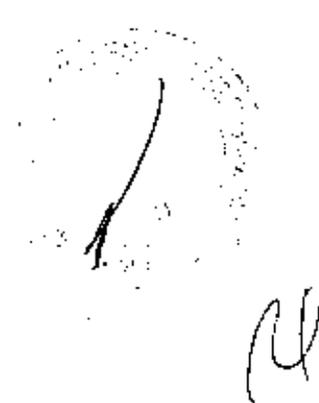
**COMUNE DI VARCO SABINO**

**Frazione di Mareri Collerosso (impianto da 200 ab.eq.)**

- 79 - Relazione tecnica impianto
- 80 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche
- 81 - Planimetria generale - scala 1:2.000
- 82 - Schema di processo
- 83 - Planimetria generale - scala 1: 100
- 84 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25
- 85 - Accumulo fanghi - scala 1:25
- 86 - Locale apparecchiature
- 87 - Veduta assonometrica impianto

**Frazione di Oiano (impianto da 200 ab.eq.)**

- 88 - Relazione tecnica impianto
- 89 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche
- 90 - Planimetria generale - scala 1:2.000
- 91 - Schema di processo
- 92 - Planimetria generale - scala 1: 1.00
- 93 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25
- 94 - Accumulo fanghi scala 1:25

A circular stamp with a signature inside, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be a stylized 'R' or similar character.

95 - Locale apparecchiature

96 - Veduta assonometrica impianto

**Frazione Pagliara, Piagge (impianto da 200 ab.eq.)**

97 - Relazione tecnica impianto

98 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

99 - Planimetria generale - scala 1:2.000

100 - Schema di processo

101 - Planimetria generale - scala 1: 100

102 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25

103 - Accumulo fanghi - scala 1:25

104 - Locale apparecchiature

105 - Veduta assonometrica impianto

**Frazione Staffoli (Impianto da 200 ab.eq.)**

106 - Relazione tecnica impianto

107 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

108 - Planimetria generale - scala 1:2.000

109 - Schema di processo

110 - Planimetria generale - scala 1: 100

111 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25

112 - Accumulo fanghi - scala 1:25

113 - Locale apparecchiature

114 - Veduta assonometrica impianto

**COMUNE DI PESCOROCCHIANO**

**Frazione di Tonnocoda (impianto da 200 ab.eq.)**

115 - Relazione tecnica impianto

116 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

117 - Planimetria generale - scala 1:2.000

118 - Schema di processo

119 - Planimetria generale - scala 1: 100



*Handwritten signature or initials.*

120 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25

121 - Accumulo fanghi - scala 1:25

122 - Locali apparecchiature

123 - Veduta assonometrica impianto

**Frazione di Santa Lucia (impianto da 400 ab.eq.)**

124 - Relazione tecnica impianto

125 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

126 - Planimetria generale - scala 1:2.000

127 - Schema di processo

128 - Planimetria generale - scala 1: 100

129 - Monoblocco di trattamento - scala 1:25

130 - Accumulo fanghi - scala 1:25

131 - Locali apparecchiature

132 - Veduta assonometrica impianto

**Frazione Valle Ceca - Girgenti (Impianto da 700 ab eq.)**

133 - Relazione tecnica impianto

134 - Descrizione e specifiche tecniche delle apparecchiature elettromeccaniche

135 - Planimetria generale - scala 1:2.000

136 - Schema di processo

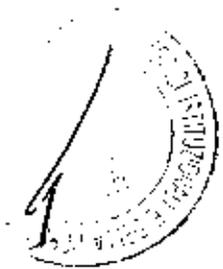
137 - Planimetria generale - scala 1: 100

138 - Monoblocco di trattamento scala 1:25

139 - Accumulo fanghi scala 1:25

140 - Locali apparecchiature

141 - Veduta assonometrica impianto



*Handwritten signature or initials.*

## ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. . 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 sono approvate le seguenti varianti allo Strumento urbanistico comunale limitatamente alle arce interessate dalla realizzazione dell'intervento, con NTA e parametri desumibili dagli allegati progettuali:

- per il Comune di Borgorose: da zona E agricola a Zona F Sottozona F7 servizi tecnologici (deliberazioni di Consiglio Comunale n. 29 del 20.7.1998 e n. 28 del 10.5.1999);
- per il Comune di Petrella Salto: da zona agricola a zona servizi (deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 15.7.1998);
- per il Comune di Pescorocchiano: da zona agricola (lettera E) a zona attrezzature di interesse comune (lettera G) – sottozona servizi tecnologici; (deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.7.1998);
- per il Comune di Varco Sabino: da zona agricola a zona servizi (deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10.9.1998) conformemente alle destinazioni del PRG adottato dal Commissario ad acta in fase di trasmissione, per l'approvazione alla Regione Lazio.

9 bis

A handwritten signature and initials are present in the bottom right corner of the page. The signature appears to be a stylized name, possibly 'G. ...', and the initials below it are 'el'.

### ART. 3

Dette realizzazioni dovranno avvenire conformemente alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni dettate dagli Enti competenti, che si condividono:

Ai sensi del D.L. 490/1999 qualora durante il corso dei lavori venissero riportate alla luce strutture e/o manufatti antichi dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza Archeologica per il Lazio, che se necessario, si riserva di chiedere opportune varianti al progetto originario;

- La Soprintendenza BB. AA. del Lazio dovrà essere avvisata con congruo anticipo della data di inizio dei lavori al fine di consentire eventuali varianti che si riterranno opportune;
- Dovrà essere garantita la rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
- Le strade di accesso ai depuratori e le aree interne non devono essere asfaltate ma trattate con detriti di cava o inerbite;
- I depuratori devono essere opportunamente schermati con alberature tipiche dei luoghi e ai manufatti degli stessi devono essere posti coppi nei manti di copertura e la tinteggiatura esterna deve essere eseguita nella tonalità dell'ocra;
- Le recinzioni dovranno essere realizzate in rete metallica, dipinta di colore scuro e con rivestimento di siepi vegetali continue e schermature arboree ad alto fusto di specie arboree autoctone;
- I manufatti dei depuratori ricadenti in tutela integrale devono essere di dimensioni al minimo previsto dalle leggi vigenti al fine di avere il minor impatto ambientale possibile;
- Nell'esecuzione dei manufatti non devono essere apportate variazioni delle quote naturali del terreno;
- Particolare cura deve essere garantita al fine di non danneggiare la vegetazione ripariale intervenendo sulla stessa solo se assolutamente necessario;
- I depuratori non dovranno essere posti in zone boscate;
- Dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nella relazione geologica;

- Le opere previste dovranno essere visionate in continuo durante la realizzazione da un geologo che controllerà l'eventuale innesco a breve e lungo termine di fenomeni di dissesto e all'occorrenza dovranno essere prese tutte le misure per riportare l'area in sicurezza;
- Nelle zone ad accentuata acclività si dovrà evitare quanto più possibile la esecuzione di sbancamenti che turbino l'andamento del pendio naturale e qualora ciò non fosse possibile i tagli di terreno dovranno essere adeguatamente protetti e sostenuti da idonee opere di contenimento poste a conveniente distanza dalle strutture delle opere dalle quali dovranno essere completamente svincolate. In ogni caso dovrà essere evitata la modifica dei profili naturali quando la stratigrafia sia a franapoggio, se non preceduta da idonei consolidamenti;
- La realizzazione delle opere ricadenti negli affioramenti calcarei e calcareo marnosi dovrà avvenire utilizzando aree di sedime in roccia sana, impostando le fondazioni delle singole opere alla medesima quota distanziate dal ciglio di scarpata e svincolate da eventuali opere di contenimento;
- Dovranno essere accertate le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche e mantenute fasce di rispetto lungo gli allineamenti delle principali linee tettoniche. Inoltre le fondazioni delle singole opere dovranno insistere su un unico litotipo e laddove siano presenti esili coperture argillose o di altro materiale esse dovranno essere completamente asportate;
- La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
- Dovrà essere verificata direttamente la quota della falda e dovranno essere prese tutte le precauzioni per isolare l'opera dall'ambiente sottostante e circostante;
- Dovrà essere verificata l'esistenza di litotipi liquefacibili; nel caso positivo dovranno essere prese tutte le precauzioni per limitarne gli effetti;
- In tutti i siti dovrà essere valutata la stabilità dei pendii circostanti (ante e post operam) e nei caso di instabilità (anche solo in condizioni dinamiche) dovranno essere realizzate idonee opere di consolidamento;

- In tutti i siti dovranno essere realizzate idonee opere di regimazione e raccolta acque;

le condotte dovranno essere realizzate in modo da non turbare l'equilibrio talvolta precario dei versanti;

- Gli impianti dovranno essere ubicati ad una distanza di sicurezza dai corsi d'acqua ed ad certa quota di sicurezza rispetto a quella raggiunta alle acque del lago durante i periodi di massima di piena;

- Inoltre per i siti dove è stato eseguito il sopralluogo il 16/09/1998 devono essere rispettate le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Loc. Spedino: l'impianto deve essere ubicato ad una distanza di sicurezza dal fosso;

Loc. Castell Menardo: l'impianto deve essere ubicato ad una distanza di sicurezza dal fosso;

Loc. S. Lucia: l'impianto e le opere annesse devono essere ubicate ad una distanza di sicurezza da strutture tettoniche; la futura strada di accesso al sito dovrà essere realizzata con un'adeguata regimazione delle acque;

Loc. Staffoli: dovrà essere verificata la possibilità di esondazione del corso d'acqua adiacente al sito. Nel caso in cui tale pericolo esiste l'impianto dovrà essere spostato a quote di sicurezza; in questo sito dovrà essere verificata come in tutte i siti la stabilità del versante (ante e post operam) e nel caso di instabilità (anche solo in condizioni dinamiche) dovranno essere realizzate le eventuali opere di consolidamento; dovrà essere migliorato il deflusso delle acque del torrente al momento attuale assicurato solo da un tubo, in corrispondenza di un attraversamento stradale, avente un diametro apparentemente insufficiente nel caso di forti e prolungati fenomeni piovosi;

Loc. Pagliara: l'impianto dovrà essere ubicato a distanza di sicurezza dal fosso e dal ciglio morfologico;

Loc. Olando: in questo sito dovrà essere verificata come in tutti i siti la stabilità del versante (ante e post operam) e nel caso di instabilità (anche solo in condizioni

dinamiche) dovranno essere realizzate le eventuali opere di consolidamento; dovrà essere realizzata un'opportuna regimazione delle acque;

Loc. Collesosso: in questo sito dovrà essere verificata come in tutti i siti la stabilità del versante (ante e post operam) e nel caso di instabilità (anche solo in condizioni dinamiche) dovranno essere realizzate le eventuali opere di consolidamento; dovrà essere realizzata un'opportuna regimazione delle acque; l'impianto dovrà essere ubicato a distanza di sicurezze dal fosso;

Loc. Rigati: in questa sito, vista l'apparente instabilità superficiale, dovrà essere verificata in modo particolare la stabilità del versante (ante e post operam) e nel caso di instabilità (anche se solo superficiale) dovranno essere realizzate le eventuali e necessarie opere di consolidamento;

- Deve essere verificata la potenzialità all'impaludamento del sito e quindi dovranno essere realizzate le eventuali opere di bonifica senza turbare la stabilità e l'equilibrio idrogeologico; l'impianto dovrà essere ubicato a distanza di sicurezza dal fosso e dai cigli morfologici;

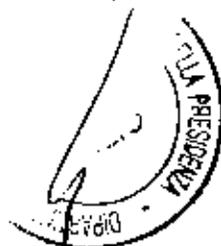
Loc. Vares Sabino; in questo sito dovrà essere verificata come in tutti i siti la stabilità del versante (ante e post operam) e nel caso di instabilità (anche solo in condizioni dinamiche) dovranno essere realizzate le eventuali opere di consolidamento; l'impianto dovrà essere ubicato a distanza di sicurezza dal fosso e dai cigli morfologici.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:

Legge 2.2.1974 n. 64;

D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n. 3317;



RL

Circ. Regione Lazio del 11.9.1982 n. 2950;

Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769.

Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988;

D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";

D. M. LL. PP. 16.1.1996, "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";

Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65/AA. GG. riguardante le istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 18.1.1996.

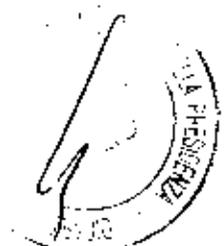
-I collettori fognari, i depuratori e tutte le opere connesse siano realizzate preferibilmente su arce incolte o comunque prive di vegetazione arborea. Laddove non sia praticabile la soluzione prima descritta, la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva ed in particolare dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni;

- Particolare cura deve essere garantita al fine di non danneggiare la vegetazione ripariale, intervenendo sulla stessa se assolutamente necessario;

- Le eventuali piste da realizzare per la posa dei collettori devono avere una larghezza massima di mt. 3,5 avendo cura nella scelta del tracciato di salvaguardare gli esemplari arborei più grandi. Dette piste, in corrispondenza agli innesti sulle strade o altre piste carrabili già esistenti, devono essere idoneamente sbarrate al transito al termine dell'intervento e per un periodo di tempo necessario alla ricrescita dei polloni, tagliati

per l'apertura delle piste medesime. Non è altresì possibile realizzare piste trasversali alle piste di penetrazione stessa;

- Lungo il tracciato di dette piste è possibile tagliare i polloni ivi ricadenti, ma possono essere estirpate le sole ceppaie ricadenti in corrispondenza dello scavo a sezione obbligata necessario per la posa in opera delle condotte fognarie;



Handwritten signature or initials.

Eventuali piazzole di manovra da realizzare lungo le piste, devono essere dimensionate per le strette necessità del caso e comunque ad una distanza minima di 50 m l'una dall'altra;

Al di fuori delle strade, gli scavi a sezione obbligata, una volta riempiti devono essere prontamente coperti con terreno vegetale ed inerbiti con essenze autoctone.

Nei casi in cui la pendenza del terreno supera il 20 %, devono essere realizzate temporaneamente delle graticciate che andranno poste ad interasse di mt. 10 - 15 per pendenze comprese tra il 20% ed il 50% e di mt. 5 per pendenze superiori al 60 %;

- Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, il buon regime delle acque ed un razionale smaltimento dei liquami;

- Il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto e quello in esubero portato in apposita discarica autorizzata;

- Tutte le scarpate o le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate sistemate ed inerbite mediante semina di specie arboree adatte alla zona;

- Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilievi adeguate opere di contenimento;

- Siano regimate opportunamente le acque di scorrimento superficiale mediante adeguate opere di drenaggio evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;

- L'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora durante lo svolgimento dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

- Le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche;

- Per la realizzazione delle opere non dovrà essere aperta alcuna nuova strada o pista di penetrazione definitiva, fatta eccezione per quelle eventualmente e strettamente

necessarie alla gestione e manutenzione dei depuratori, degli impianti di trattamento dei fanghi e degli impianti di sollevamento;

- Siano messi in atto idonei sistemi di monitoraggio per il corretto convogliamento e smaltimento delle acque da depurare in corrispondenza dei depuratori, degli impianti di sollevamento, delle condotte fognarie e per verificare la tenuta delle vasche;

- Dovrà essere comunicato, almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori, al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato l'inizio degli stessi.

La superficie interessata ai movimenti di terra dovrà essere limitata lo stretto necessario alla realizzazione dei lavori, che dovranno essere eseguiti e localizzati come dal progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva; in particolare dovranno essere rispettate le suddette prescrizioni.

- Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

#### ART. 4

Il presente Accordo sarà adottato ed approvato con atto formale del Presidente della Provincia di Rieti.

Il medesimo dovrà essere ratificato dai Consigli Comunali di: Petrella Salto, Borgorose, Pescorocchiano e Varco Sabino entro trenta giorni.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma sarà svolta da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Rieti: il Presidente

Per il Comune di Petrella Salto: il Sindaco

Per il Comune di Borgorose: il Sindaco

Per il Comune di Pescorocchiano: il Sindaco

Per il Comune di Marcellino: il Sindaco

Per il Comune di Varco Sabino: il Sindaco